

In Provincia

Newsletter n°5
6 novembre 2009

Gruppo Consiglio Provinciale



IN QUESTO NUMERO

- **Volontariato: sostegno, non ostruzionismo** di Mino Taricco
- **A Bra serata con cittadini e amministratori ricca di spunti**
- **Martedì 10 novembre alle ore 21 incontro con il territorio albeso**
- **La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo**

Volontariato: sostegno, non ostruzionismo



Tra le pieghe di fatti e notizie eclatanti, che rubano la scena, accade spesso che vi siano altre vicende che i media non riescono a evidenziare. Risultato: la maggior parte delle persone che non sono addentro alle cose di palazzo o direttamente interessate rimangono ignare e scoprono in un secondo tempo cose che le riguardano anche loro da vicino.

È il caso del mondo della scuola, come si vede nei nostri singoli paesi, in cui si sperimentano solo ora in modo diffuso e concreto i tagli della riforma Gelmini. E non sarà dissimile quanto si vedrà per effetto di tutta una serie di provvedimenti che l'attuale Governo ha varato e che riguardano in senso lato il mondo del volontariato, dell'associazionismo e del servizio civile.

Lo smantellamento del servizio civile volontario, che ha sostituito l'obiezione di coscienza, è in pieno corso: a fronte di 100 mila richieste, in Italia si è passati da 35 a 24 mila posti assegnati; l'Ufficio nazionale per il servizio civile – organo della presidenza del consiglio – ha avuto una riduzione del budget da 300 a 210 milioni di euro. Così i progetti finanziati sono diminuiti da 4 mila a 2700. In Piemonte, i ragazzi che potranno svolgere quest'esperienza lavorativa e formativa saranno solo più 1300, mentre finora erano stati circa 2000 all'anno. Sta succedendo, insomma, quel che era stato paventato: l'abolizione della leva obbligatoria prima, ed il pesante taglio delle risorse ora, minano alle fondamenta il futuro del servizio civile. Ma così si toglierà la possibilità di una esperienza importante per tanti giovani ed un sostegno prezioso al mondo dell'associazionismo: solo la Caritas, per fare un esempio, non potrà più garantire determinati servizi di assistenza a famiglie povere, senz'altro, disagiate, immigrate o con persone disabili. Con le nuove regole i giovani sono dirottati verso enti locali, centri culturali, biblioteche: costano meno dei dipendenti e i Comuni risparmiano. Ma per le associazioni di volontariato sarà crisi.

La Regione Piemonte si è fatta carico di questo problema e ha integrato con proprie risorse i fondi statali: mezzo milione di euro è stato destinato ad Anpas e Acli, che erano state escluse dal bando nazionale. La situazione è tutt'altro che rosea: ai tagli felpati o brutali del Governo non possono mettere sempre una pezza gli enti locali. Soprattutto, è assurdo che, invece di aiutare il mondo del volontariato, lo si metta in difficoltà, quasi fosse diventato un nemico. L'ultimo provvedimento, in base al quale il Governo vuole censire le associazioni no-profit per evitare abusi fiscali, è da questo punto di vista esemplare: entro il 30 ottobre tutte le realtà, anche le più piccole, devono dar conto per via telematica degli aspetti giuridici ed economici che le riguardano. Ma mentre si stabilisce un giusto principio, quello del controllo, si va a colpire indiscriminatamente tutte le associazioni e in special modo quelle piccole e prive di adeguate strutture organizzative. Con il rischio, come hanno sottolineato le Acli nazionali, che siano proprio queste realtà minori, di cui è disseminata la nostra provincia, a soccombere, pur avendo i conti a posto.

Tutto questo, unito alla sostanziale assenza di risorse dal 2010 per il Fondo per la non autosufficienza, disegna ombre nefaste su coloro che in questo paese fanno più fatica e su coloro che di questa sofferenza e di questa difficoltà si fanno carico. Ancora una volta le affermazioni e gli enunciati della comunicazione descrivono una scena che poi, in realtà, nei fatti è totalmente altra. Il domani migliore che tutti vogliamo contribuire a costruire passa attraverso le risposte che insieme sappiamo dare a chi fa più fatica ed in questo impegno i mondi dell'associazionismo e del volontariato sono sicuramente in prima linea e meriterebbero dallo Stato tutto il sostegno possibile e non ostruzionismo.

Mino Taricco

A Bra serata con cittadini e amministratori ricca di spunti

Rifiuti, acqua, autostrada Asti-Cuneo, la viabilità di collegamento all'Ospedale di Verduno e il ruolo della Provincia in questi ambiti. Il gruppo "Pd-Impegno civico", introdotto dal sindaco di Bra Bruna Sibille, ne ha discusso con amministratori e cittadini.

Martedì 10 novembre ad Alba il prossimo appuntamento.

L'incontro del gruppo "Pd-Impegno civico" con cittadini e amministratori di Bra, Roero e parte di Langa, tenutosi nella città della Zizzola il 4 novembre, è stato introdotto dal sindaco Bruna Sibille che ha illustrato due questioni urgenti che vedono in primo piano il ruolo della Provincia, da una parte come soggetto responsabile e dall'altra come coordinatore: *"Sul tema dei rifiuti la Provincia dovrebbe giocare un ruolo di coordinamento dei Consorzi. La gestione in ordine sparso determina problemi. Sulla gestione dell'acqua ci sono state iniziative per una gestione comune a livello provinciale ma permangono problemi dovuti a un ritardo del ruolo decisionale che la Provincia ha in questo ambito".*

Il Sindaco di Bra ha poi parlato della viabilità di collegamento all'Ospedale di Verduno rilevando come la Regione abbia trovato le risorse per finanziarne la realizzazione ma anche dicendosi preoccupata del traffico che dovrà sopportare la Provinciale. Un suo adeguamento, così come un intervento radicale sui problemi che ancora ci sono per il ripristino dei danni dell'alluvione, dovrebbe essere oggetto di un intervento finanziario dello Stato. Un sostegno economico, come ha poi ribadito Mino Taricco, che non è ancora giunto se non per risorse limitate, i 13 milioni di euro conferiti alla Provincia, che certamente sono gradite ma, per le procedure scelte dal Governo, molti problemi sono ancora irrisolti e richiederanno probabilmente una nuova ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri per poterli superare.

Gli Amministratori di altri Comuni hanno ripreso le tematiche dei rifiuti dell'acqua, dei danni da neve e alluvionali e hanno anche invitato a vigilare sulla continuazione e la conclusione della costruzione dell'Asti-Cuneo. Mino Taricco, intervenendo nella replica alle questioni sollecitate in quella che era stata concepita come una tappa di una campagna di ascolto delle esigenze degli amministratori sul territorio, ha ribadito come la Provincia debba assumere ruoli più forti sui temi emersi nel dibattito ma ha invitato a riflettere su alcuni dati: *"L'indebitamento della Provincia, negli anni di gestione della precedente Amministrazione, è schizzato da 147 a 189 milioni di euro. Un periodo in cui, si era detto per risparmiare, l'Ente è stato privato di molto personale e professionalità. Ora la situazione è quella di una Provincia molto indebitata e con personale ridotto in molti*

settori. Noi sicuramente solleciteremo la Giunta sulle questioni sollevate ma non sarà facilissimo ottenere soluzioni immediate”.

Il prossimo incontro del gruppo “Pd-Impegno civico” si terrà ad Alba martedì 10 novembre alle 21 presso la sala Fenoglio in via Maestra.

Martedì 10 novembre incontro con il territorio albese



Appuntamento alle ore 21 nella sala Fenoglio in via Maestra

Continuano gli incontri sul territorio voluti dal gruppo “Pd-Impegno civico” in Consiglio provinciale per incontrare amministratori e cittadini. Dopo gli appuntamenti di Saluzzo, Fossano e Bra i Consiglieri Provinciali incontreranno martedì 10 novembre alle 18,30 il sindaco di Alba Maurizio Marellò e la Giunta comunale.

Alle 21 si terrà, presso la sala Fenoglio in via Maestra, un incontro pubblico per i consiglieri comunali di Alba e gli amministratori comunali dei Comuni di Barbaresco, Rodello, Treiso, Diano d’Alba, Grinzane Cavour, Roddi, Canale, Castellinaldo, Corneliano, Covone, Montà, Piobesi, Priocca, Vezza, Camo, Castagnito, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Guarene, Magliano Alfieri, Mango, Neive, Neviglie, Santo Stefano Belbo, Trezzo Tinella. Possono naturalmente intervenire tutti i cittadini interessati a portare un loro contributo.

Mino Taricco, a nome del gruppo “Pd-Impegno civico”, spiega il senso della serata: *“Abbiamo concepito questi incontri per confrontarci sulle priorità del territorio in modo tale da portare in Provincia, negli appuntamenti che nei prossimi mesi ci vedranno impegnati, indicazioni condivise e confrontate a partire dal bilancio e dal triennale delle opere pubbliche. Siamo aperti ai contributi di tutti a cominciare naturalmente dagli amministratori comunali che sono, per il ruolo che ricoprono e i nodi che quotidianamente devono affrontare, i naturali interlocutori per chi vuole avere indicazioni precise da un territorio come quello di Alba, Langhe e Roero”.*

La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo



Firmato l'accordo di programma per la strada di accesso all'ospedale di Alba-Bra: dalla Regione 3,5 milioni di euro



Siglato il 31 ottobre a Verduno l'accordo di programma per la realizzazione della strada di accesso all'ospedale di Alba-Bra. La progettazione e la realizzazione dell'opera hanno un valore complessivo di 3.500.000 euro, interamente finanziati dalla Regione. Erano presenti alla cerimonia la presidente della Regione, Mercedes Bresso, accompagnata dall'assessore ai Trasporti e Infrastrutture, Daniele Borioli, il vicepresidente della Provincia di Cuneo, Giuseppe Rossetto, il sindaco di Verduno, Alfonso Brero, e il direttore generale dell'Asl Cuneo 2, Giovanni Monchiero

L'accordo prevede una bretella di collegamento, lunga poco meno di due km con due tornanti ed due corsie più le banchine laterali, tra la strada provinciale 7 "Fondovalle Tanaro" e l'ospedale, in prossimità del nuovo casello di Alba Ovest-Verduno sull'autostrada Asti-Cuneo. terminate le fasi di progettazione, finanziate dalla Regione e realizzate dalla Provincia, i lavori potranno iniziare nel 2011 e si concluderanno nel 2012, in concomitanza con l'entrata in funzione del nuovo ospedale.

"Quando sono stata eletta alla guida della Regione - ha ricordato Bresso - i territori di Alba e Bra sapevano che avrebbero avuto prima o poi un ospedale, ma nessuno aveva pensato a come renderlo raggiungibile. Abbiamo dovuto pianificare i finanziamenti e oggi siamo in grado di garantire che nel 2012, quando ci sarà l'ospedale, ci sarà anche una strada per arrivarci". L'assessore Borioli ha invece sottolineato l'importante lavoro di coordinamento svolto tra i soggetti coinvolti e lo sforzo economico che la Regione è stata in grado di assumere soprattutto in un periodo di difficile congiuntura economica: *"Programmare e avviare opere pubbliche in un periodo di crisi significa anche mobilitare capitali e forza lavoro, offrendo un po' di respiro al comparto edile, che in questo momento registra particolari sofferenze".*

La firma è stata anche l'occasione per fare il punto sull'andamento dei lavori del nuovo ospedale: dopo le opere di bonifica idrogeologica e consolidamento del versante collinare, è ora in corso la costruzione della platea di fondazione e delle opere in cemento armato in elevazione dei primi tre piani. Attualmente sono impegnati nei cantieri un centinaio di lavoratori. La nuova struttura sarà un modello di edilizia sanitaria eco-sostenibile: è previsto l'aumento della resistenza termica delle pareti e l'impiego di facciate ventilate, il controllo della radiazione solare entrante con sistemi meccanizzati e vetri tecnici, lo sfruttamento della ventilazione naturale, l'utilizzo di materiali eco-sostenibili riciclati a filiera tracciata. Il progetto prevede un impianto di trigenerazione, uno geotermico a pompe di calore, uno fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e l'utilizzo del solare termico per riscaldare l'acqua calda sanitaria. Dell'iniziale fabbisogno elettrico stimato in circa 17.000 MWh/anno, 9.000 saranno prodotti con la trigenerazione, 6.000 col fotovoltaico, 2.000 saranno risparmiati per i migliori rendimenti impiantistici e dell'involucro.

Per informazioni, chiarimenti, suggerimenti, critiche:
info@minotariccoinforma.it
www.minotariccoinforma.it